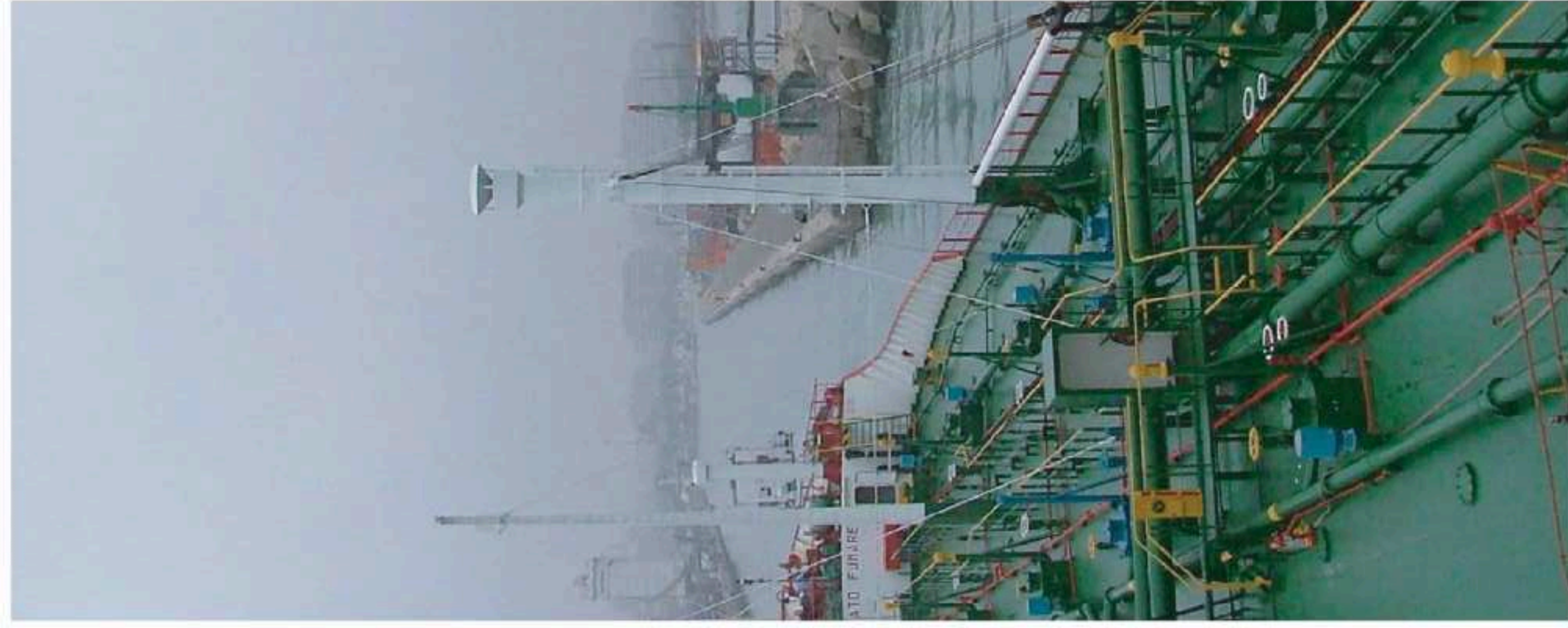


**INDIRIZZI PROCEDURALI
E NORME TECNICHE**



PIANO REGOLATORE PORTUALE città di PESCARA

LITTELLI DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PP
 Il Piano Regolatore Portuale, in base alla L. 84/94 prevede un articolato processo di adozione e approvazione.
 Il Piano è adottato dall'Autorità Marittima, previa intesa con il Comune. L'intesa tra Autorità Marittima e Comune, sancisce tra le due parti gli obiettivi e la modalità di attuazione del Piano Regolatore Portuale.
 Nella messa in particolare, viene ridefinita la perimetrazione dell'ambito portuale.
 Una volta adottato il Piano viene inviato, per un parere di conformità tecnica, al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici che deve esprimersi entro 45 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il parere si intende esposto in senso favorevole.
 Acciolti, il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici il Piano Portuale è sottoposto, ai sensi della normativa vigente in materia, alla procedura di valutazione di impatto ambientale.
 Approvato il Piano Portuale, il Comune, prima di essere inviato alla Regione per la definitiva approvazione, il Piano viene verificato e discusso nelle conferenze di servizio con il coinvolgimento delle amministrazioni e degli uffici pubblici interessati.
 Con l'introduzione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la verifica della compatibilità ambientale dei piani è di competenza della Regione. In tale prospettiva può contribuire a snellire sensibilmente i tempi di approvazione dei piani portuali.

IL PROCESSO DI SEMANIALIZZAZIONE DELLE BANCHE DEL PORTO CANALE

In seguito alla nuova definizione dell'ambito portuale, parte delle banchine portuali non sono più funzionali alle attività portuali e ai pubblici usi del mare ai sensi dell'art.35 del Codice della Navigazione.
 Una volta accertata la cessazione dei requisiti e della natura riferiti alla demanialità marittima, le aree di cui sopra vengono trasferite al patrimonio dello Stato o di un altro Ente Pubblico, con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui il Comune è parte interessata.
 Ne consegue il passaggio dell'ambito portuale Marittimo e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti può essere intrapresa da parte dell'amministrazione comunale la procedura di smantellamento delle banchine non più utilizzate per attività portuali e marittime.
 In attesa della smantellazione, per la quale è necessario espletare una specifica istruttoria, il Comune per la realizzazione del prolungamento

de l'asse attrezzato sulla banchina in riva Sud, può procedere come segue:
 1. richiedere la concessione delle aree per la realizzazione dell'opera pubblica, indirizzando l'istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Capitaneria di Porto;
 2. in alternativa, si potrebbe far ricorso alla temeraria concessione delle aree interessate ai sensi dell'art. 34 del Codice della Navigazione dello Stato al Comune per la realizzazione di un'opera pubblica, previa richiesta documentata da parte del Comune stesso.

NORME TECNICHE

Le norme tecniche e gli indirizzi progettuali per le aree definite come sotto-ambiti di sovrapposizione portuale, non possono non essere concettuali con l'attuazione comunale. Di fatto e la legge 84/94, il Comune deve essere in grado di disporre, essere congruenti con le strumentazioni urbanistiche vigenti.
 In particolare, come è stato già evidenziato, i sotto-ambiti di sovrapposizione città-porto coincidono in parte con i piani portuali collegati in corso di realizzazione da parte degli uffici tecnici demaniali (Piano Particolareggiato 2 articolato in sub-ambito A, sub-ambito B e sub-ambito C).
 In un'ottica di concentrazione e di confronto, sembra opportuno dare le seguenti indicazioni:

sotto-ambito
 Ponte Risorgimento – Ponte d'Annunzio
 -destinazioni compatibili: parcheggi, attività ricreative, culturali, commerciali, sportive, spazi pubblici attrezzati;
 -riqualificazione sotto-vigotto, edificio in concessione alla Provincia;

sotto-ambito
 Banchine Sud dal Ponte d'Annunzio alla rotatoria di porto
 -destinazioni: viabilità portuale, spazi pubblici, spazi di servizio alla pesca;

sotto-ambito
 Banchine Nord dal Ponte d'Annunzio alla rotatoria di porto
 -destinazioni: edifici esistenti del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e ricostruzione nella nuova Stazione Marittima;

-realizzazione prolungamento asse attrezzato, riqualificazione delle banchine come spazi pubblici e aree di servizio alla pesca;

-raccomandazioni: garantire una commissione visiva e funzionale tra il programma di riqualificazione delle aree dismesse ex Di Proporzio e la Banchina Sud;

coefficiente di utilizzazione territoriale:....

sotto-ambito
 sotto Stazione Marittima (dal Ponte pedonale al Gate)
 -destinazione: servizi portuali, attività commerciali, culturali, ristorazione, tempo libero, parcheggi, verde attrezzato;

-riqualificazione ed estensione della Stazione Marittima come edificio attrezzato polifunzionale;


-raccomandazioni: garantire una commissione visiva e funzionale tra l'edificio polifunzionale della Stazione Marittima e il programma di riqualificazione urbana delle aree dismesse del Mercato Ortofrutticolo;

coefficiente di utilizzazione territoriale:....

sotto-ambito
 Noto Piazza della Maddonnina
 -destinazioni: di servizio alla pesca, commerciali, culturali, uffici e funzionali, sportive, spazi pubblici, verde attrezzato;

-raccomandazioni: correlazione dei nuovi spazi pubblici e delle nuove volumetrie con il ponte pedonale, il lungomare Giacomo Matteotti, il porto peschereccio e il suo molo di sopralluoto;

coefficiente di utilizzazione territoriale:....



COMUNE DI PESCARA
REGIONE ABRUZZO

PORTO DI PESCARA

PIANO REGOLATORE PORTUALE 2008

4 | 23

La presente copia, composta di n° 4 fogli, è conforme all'originale. Pescara, 05/11/2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Domenico Nevoso

INDIRIZZI PROCEDURALI E NORME TECNICHE

Tabella elaborata:

Scala:	0	8	T	A	0	8	0
Coordinatore generale:	Dot. Ing. Chiara Barile						
Responsabile Ufficio di Progettazione:	Dot. Ing. Luciano De Base						
Coordinatore gruppo di progettazione:	Prof. Ing. Alberto Noli						
Aspetti marittimi e nautici:	Prof. Ing. Paolo De Girolamo						
Aspetti urbanistici e architettonici:	Prof. Arch. Rosaria Pavia						
Aspetti strutturali e impiantistici:	Prof. Arch. Giuseppe Barbieri						
Aspetti impiantistici - Convezioni termiche:	Prof. Arch. Ruffella Massaccesi						
Aspetti impiantistici - Impianti:	T.F.S. - Dot. Ing. Guido Francesco Marino						
Aspetti impiantistici - Impianti:	MED Ingegneria s.r.l. - Dot. Ing. Paolo Atzeni						
Aspetti impiantistici - Impianti:	Dot. Geol. Francesco Iezzi						
Aspetti impiantistici - Impianti:	Prof. Ing. Giuseppe Scarpelli						
Aspetti socio-economici:	ECOSFERA - Dot. Ing. Domenico Nevoso						

ALLEGATO come parte integrante alla delibera n° 18/18 del 25/11/2018

PROVINCIA DI PESCARA

Rev. Dis.	Data	Rev.	DESCRIZIONE	Realizzato	Verificato	Approvato
	Nov. 2008					